

VERBALE DELLA RIUNIONE CAPI TURNO DEL 6 settembre 2019

Alle ore 21:00 del giorno 6 settembre 2019 presso la sede della Ronda della Carità si riunisce il consiglio direttivo con il gruppo capi turno.

Per il consiglio direttivo sono presenti

Antonio Aldrighetti

Alberto Sperotto

Clara Torre

Paolo Gasparini

Alessandro Castelli

Renata Zavatteri

Fulvio Rossati

sono assenti giustificati

Sono rappresentati i seguenti turni:

Lunedì presente

Martedì presente

Giovedì presente

Venerdì presente

Sabato presente

Domenica presente

Il turno del mercoledì è assente

Gli argomenti discussi sono:

Funerale di Costantin

Casa di Via Rosselli

Casa di Via Agrigento

Prima di iniziare a trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno, il presidente informa che è stato contattato dall'assessore Bertacco il quale ha riportato le lamentele di alcuni cittadini residenti in P.zza R.Simoni e a Porta Vescovo che denunciano i residui di cibo e vettovaglie che vengono lasciati dopo il pasto serale ed che attirano i topi. Per evitare di mandare i vigili, Bertacco, chiede una collaborazione da parte dell'associazione per trovare una soluzione. Il presidente ricorda che si è sempre cercato di convincere gli assistiti di porta Vescovo ad andare al Rifugio 2, chiede a tutti i turni di ribadire l'invito e di prestare particolare attenzione alla raccolta dei piatti e parte dei resti per evitare ulteriori lamentele.

Mariano propone di stabilire tappe uguali per tutti. Tutti rilevano che in alcune tappe in certi periodi c'è gente e in certi periodi nessuno, chiede anche di trovare una modalità di risposta comune a tutti i turni per le richieste "a chiamata".

Sperotto propone di insistere sull'educare gli assistiti alla pulizia. Propone anche di cercare di effettuare le tappe più o meno alla stessa ora per tutti i turni.

Marco Tezza propone di comunicare tramite il gruppo capituono di whatsapp in merito alle tappe nuove da effettuare e ritiene che le stesse vadano fatte solo nel caso in cui il servizio si ripeta per diverse sere.

Il presidente propone di segnalare sul gruppo whatsapp le tappe occasionali fatte da ogni turno in modo da monitorare la situazione e da informare il turno della sera dopo.

Funerale di Costantin – il presidente dichiara che il funerale è costato molto alla famiglia di Costantin, che la colletta promossa tra i soci ha fruttato [la raccolta di 50 euro dal turno del giovedì](#), propone di utilizzare [parte della](#) rimanenza delle offerte ricevute per il funerale di Kamarà per aiutare la famiglia di Costantin.

Chiede se qualcuno conosce i familiari per farsi dare le coordinate per fare il bonifico.

La proposta è di [contribuire con](#) 1000-1500 euro, verificando con attenzione la destinazione dei soldi.

La proposta viene accolta dai presenti.

Casa di Via Rosselli- il presidente ricorda che tra poche settimane scadrà il contratto di affitto – fa presente che l'unico ospite che ancora non ha trovato sistemazione è L.R. di 79 anni per il quale si sta cercando una soluzione tramite [anche i servizi sociali](#) del Comune.

Casa di Via Agrigento - Il presidente ritiene che il progetto di accoglienza di Via Agrigento [abbia](#) funzionato per un buon periodo dando ospitalità a diverse donne in difficoltà, e che questo sia un elemento da tenere presente in corso di trattazione delle problematiche emerse negli ultimi mesi.

Spiega che a un certo punto la situazione è cambiata perché due ospiti – A. ed E. – hanno cambiato atteggiamento [probabilmente](#) “malconsigliati” da qualcuno. Fa presente che da quando i due ospiti sono stati invitati ad andarsene perché il periodo di ospitalità è scaduto, la situazione è peggiorata e il tutto si è complicato molto.

Informa che da poco si è venuti a conoscenza del fatto che E. percepisce il reddito di cittadinanza. Racconta che i due lamentano di non avere cibo sufficiente pur essendo regolarmente fornito loro tutto il necessario. Precisa che la terza ospite, M., è stata accolta nonostante avessimo fin dall'inizio dichiarato che l'associazione non è in grado di dare assistenza medica. Fa presente che poco tempo fa, una volontaria, ci ha fatto avere un certificato medico dove viene ribadito il bisogno di assistenza medica per M. Aggiunge che tutto questo fa pensare ad un'azione intrapresa da alcune volontarie per boicottare l'uscita di A. ed E. dalla casa.

Dichiara che questo direttivo ha cercato una soluzione diversa per M. proponendole di andare a Marcellise dove don Paolo l'avrebbe accolta offrendole tutto ciò di cui ha bisogno, ma lei, [probabilmente](#) malconsigliata, ha rifiutato.

Sperotto precisa che A. ed E sono stati [nuovamente](#) invitati per iscritto a lasciare la casa entro il **19** agosto e che, in risposta è arrivata la lettera di un avvocato, anche qui si pensa, in quanto “malconsigliati”. Ricorda che il trattamento offerto nella casetta è stato buono. Ritiene che il fatto grave da segnalare è l'iniziativa della volontaria M.T. che ha inviato richiesta scritta ai capituono chiedendo di passare dalla Casetta a portare il cibo, oltre al fatto che, seppur sollevate dall'incarico con atto formale del direttivo, le volontarie continuano ad occuparsi degli ospiti della casetta. [Evidenzia, inoltre, sulle lamentele sollevate dalle volontarie sulla fornitura di cibo che mediamente la casetta viene rifornita tre volte di frutta, verdura, pane, pizzette e yogurt in concomitanza dei ritiri effettuati al Lidl oltre alla fornitura settimanale di altri alimenti: un trattamento che va al di là di quanto viene fornito agli assistiti e che le volontarie in oggetto, visto che l'argomento trattato nella riunione, sono state invitate a partecipare.](#)

Il presidente propone di trovare una soluzione alla questione “fornitura cibo agli ospiti della casetta” presentando tre ipotesi:

1. A. ed E. possono avviare l'iter richiesto per avere il pacco famiglia in quanto lei percepisce il reddito di cittadinanza.
2. i turni portano il cibo ogni sera [inserendo via Agrigento fra le tappe](#).
3. [gli ospiti della Casetta vengono invitati a recarsi ad una qualsiasi delle tappe serali a prendersi cibo.](#)

Sperotto ricorda che ad A. ed E. era stato proposto altro alloggio fuori città, ed un lavoro per A. e che le proposte sono state rifiutate dagli stessi. Spiega che per ora non è possibile farli uscire dalla casa perché i due hanno un avvocato che li difende [e che quindi le prossime azioni dovranno essere concordate con il nostro legale incaricato.](#)

Marco Tezza interviene spiegando che in passato la casetta è stata chiusa perché i problemi erano gli stessi anche con il [precedente](#) direttivo. Dice che il nuovo direttivo se pur informato dal vecchio direttivo di prestare attenzione, non ha seguito il consiglio. Fa presente che la casa è destinata ad accoglienza temporanea. Sollecita ad essere più determinati nel far uscire i due dalla casa. Dice che i problemi con certi volontari [e volontarie](#) ci sono stati anche in passato. Rimprovera il nuovo direttivo di rinnegare la storia dell'associazione, afferma che i problemi delle associazioni sono stati sempre causati [da](#) alcuni volontari.

Sperotto dice che è logorante il fatto che il direttivo debba difendersi dai volontari, oltre a ritenere [scorretto](#) servirsi degli assistiti per fare la guerra al direttivo. [La casetta è solo un pretesto, come in passato è stato il caso Faryd e come la recente denuncia all'Asl. Invita chiunque ad essere diretto e metterci la faccia e, nel caso vengano riscontrate scorrettezze del direttivo, di denunciarle direttamente senza coinvolgere gli assistiti.](#)

Marco Tezza dice che secondo lui è importante far passare il concetto che tutti gli assistiti sono uguali e che vada combattuto quello di privilegiare il "proprio" assistito. Suggerisce di fare un regolamento .

Il [presidente](#) si dice convinto che un Regolamento aiuta, ma non risolve tutte le situazioni. Fa presente che per quanto riguarda la Casetta il direttivo cercherà la soluzione che danneggi meno l'associazione pur essendo consapevole che si dovranno fare anche azioni pesanti.

Marco Tezza dice che non dobbiamo avere paura di procedere con determinazione e velocemente per ripartire quanto prima con il progetto pensato per la casetta, mettendo però delle nuove regole. Propone di far firmare agli [ospiti](#) dei fogli di ammissione temporanea.

Sperotto chiede come ci si può difendere dai volontari.

Marco suggerisce di ignorarli e di valutare se vale la pena avviare contenziosi lunghi e sfiancanti. Ribadisce che il nuovo direttivo deve guardare al passato.

Il presidente sostiene che la scelta che [ci](#) garantisce in assoluto è lasciare chiusa la casetta, ma che vale la pena rischiare pur di portare avanti il progetto di accoglienza donne.

Marco Tezza suggerisce di prendere informazioni sugli assistiti prima di accoglierli per capire da dove vengono e che storia hanno. Per quanto riguarda la fornitura di cibo agli attuali ospiti ritiene che non è giusto portargliene.

| Nadia del turno del sabato chiede se per gli ospiti della casetta in generale è possibile avere supporto dalle assistenti sociali.

| Il presidente spiega che gli assistenti sociali sono sempre coinvolti anche se spesso gli stessi “scaricano” i problemi più grossi.

Marco Tezza invita i turni presenti ad esprimersi per quanto riguarda la fornitura cibo agli attuali ospiti della casetta.

Tutti i capituono presenti ritengono di non dover portare il cibo alla casetta.

Antonella Mezzani, responsabile della gestione della casetta, fa presente che oltre a M.T ci sono altre volontarie che stanno mettendo i bastoni tra le ruote.

Donadelli dice che l'unica soluzione è mettere fuori le volontarie dall'associazione.

| Il presidente conferma che ci sarà un incontro tra i due avvocati, il nostro e quello di controparte, per dirimere la questione “uscita dalla casetta” di A. ed E.

Marco Tezza suggerisce di accelerare i tempi.

Il presidente ribadisce che il problema maggiore sono i volontari e non A. ed E.

Marco Tezza ricorda che la Ronda può offrire un tetto a tempo determinato e nulla più, non siamo in grado di dare assistenza ulteriore.

Il presidente pensa che la casetta deve accogliere e proteggere le donne in collaborazione con i servizi sociali. Bisogna trovare un gestore della casa per garantire una continuità nell'accoglienza. Tutto ciò non è facile.

| Marco Tezza spiega che l'assistito può essere il gestore, ma anche lui deve avere un accordo scritto che stabilisca il termine dell'incarico, tutto ciò nell'ottica che la responsabilizzazione data faccia fare a queste persone un “salto di qualità” per il miglioramento dello stile di vita.

| Sperotto ricorda che le volontarie sono state incontrate in una riunione del direttivo e che inizialmente sembravano concordare con la linea espressa e poi, invece, hanno perseverato nel far peggiorare la situazione. Si dice allibito dal fatto che queste volontarie, in quanto donne, non abbiano capito la situazione di pericolo che si è venuta a creare che impedisce, di fatto, di accogliere altre donne nella casetta.

| Giorgio Previdi propone che la riunione dei capituono avvenga mensilmente. Ritiene che la riunione dei capituono sia essenziale per confrontarsi sulle tappe. Chiede che i verbali vengano inviati tempestivamente.

Alle Ore 23.10 si dichiara chiusa la riunione.

| _____ Il presidente _____ Il segretario verbalizzante

| _____ Antonio Aldrighetti _____ Clara Torre

| Antonio Aldrighetti

Clara Torre